

Scuola Per il sindacato Gilda prove affrettate che non risolvono il problema del precariato

Troppi concorsi, la polemica

In provincia continuano a crescere le graduatorie con docenti abilitati e con anni di esperienza

DOCENTI

«Nessun nuovo concorso per l'assunzione nelle scuole ha motivo di esistere se prima non si esauriscono quelli già in essere, banditi tre anni fa e non ancora conclusi». La coordinatrice provinciale della Gilda di Latina, Patrizia Giovannini, bocchia il piano proposto dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, per la stabilizzazione di 70mila insegnanti entro dicembre del 2024. «Con questo piano il Ministero, sia pur dopo le misure transitorie previste nell'ultimo decreto approvato in Consiglio dei Ministri il 6 aprile scorso, vorrebbe indire ulteriori concorsi, ma non si può pensare di risolvere il problema del precariato se non si rivedono le modalità e l'organizzazione dei concorsi stessi» spiega Giovannini. Quelli del 2020, con procedure ancora in corso a tre anni dai bandi, hanno mostrato tutti i limiti di un sistema di reclutamento che non funziona. Il ministro Valditara ha annunciato l'avvio imminente, già per quest'estate, di una nuova selezione per la copertura delle cattedre di sostegno. «Un fronte, quello del sostegno, su cui c'è un gran bisogno di nuovi posti, soprattutto nella provincia di Latina. Peccato che i concorsi veloci - sottolinea la sindacalista - siano impossibili da realizzare senza intervenire sulle modalità di svolgimento. Insegna l'ultimo concorso straordinario bis, organizzato in

«**Opportuno assumere dalle graduatorie dei 5 concorsi banditi dal 2020**»



modo affrettato, con molti dei vincitori assunti in corso d'anno e non il primo settembre come assicurato. Ne hanno fatto le spese i docenti, ma anche gli alunni: molti insegnanti di Latina già occupati su cattedre a tempo determinato sono stati spostati coattamente in altre province, per assumere sempre incarichi a tempo determinato con conferma in ruolo all'anno successivo, a danno della continuità didattica sia degli studenti dei nostri istituti, sia di quelli delle province di arrivo». La nostra provincia, alla stregua di molte altre del Centro Sud, ha ancora

La nostra provincia ha ancora in piedi le graduatorie ad esaurimento costituite un ventennio fa

in piedi le graduatorie ad esaurimento costituite un ventennio fa e le ultime GPS contano migliaia di aspiranti in tutti i gradi di scuola. «Occorre una riforma strutturale che stravolga quelle finora pensate e sia in grado di snellire le procedure assunzionali, anche attraverso la previsione di un'unica graduatoria per l'accesso al ruolo. Su questo fronte la Gilda ha già presentato una proposta a percorso semplificato, studiata proprio sul territorio con il supporto del gruppo di lavoro precariato di Latina».●

DALLA REGIONE

Regimenti: per il rilancio del Lazio ripartire dalle periferie

SICUREZZA

«Le periferie sono la sfida delle città del XXI secolo. Proprio perché le risorse economiche disponibili sono poche, bisogna investire nelle periferie già esistenti senza crearne di nuove, ricordando sempre che esse non sono 'altro' rispetto alla città, ma sono la città. Per rilanciare il Lazio e il nostro Paese dobbiamo ripartire dalle periferie». Così l'Assessore al Personale, Polizia locale, Sicurezza urbana ed Enti Locali della Regione Lazio Luisa Regimenti nel corso del suo intervento al meeting "Un mare di Idee" ad Ostia organizzato dall'onorevole Alessandro Battilocchio e a cui ha presenziato anche il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri. «Il recupero delle periferie - continua - deve partire dalla questione della sicurezza che nelle città si coniuga da tempo con i livelli di vivibilità delle stesse. Il degrado, la mancanza, la scarsa pulizia, l'insufficiente illuminazione notturna, concorrono a determinare il livello di percezione della sicurezza di un determinato luogo da parte di coloro che vi abitano e su questo dobbiamo lavorare». «Un contributo importante potrà arrivare dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza delle città e delle loro periferie istituita dalla Camera dei deputati a cui non mancherà l'apporto della Regione Lazio».●